

(I lavori riprendono alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 1308 presentata da Marelo, inerente a "Autostrada Asti-Cuneo. Lotto II.6"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1308.
La parola al Consigliere Marelo per l'illustrazione.

MARELLO Maurizio

Grazie, Presidente.

Saluto l'Assessore Gabusi.

Torniamo sull'argomento a tre settimane di distanza.

La scorsa è stata una settimana un po' agitata per quanto riguarda l'Asti-Cuneo, partita proprio otto giorni fa, con la comunicazione del Ministro Salvini sull'atteso parere della Sovrintendenza del Ministero dei Beni culturali sulla seconda parte del lotto II.6, quello ancora da costruire, che era stato negativo. Tant'è che, proprio martedì pomeriggio, appena appresa la notizia, avevo chiesto, nel corso del Consiglio, una comunicazione urgente agli Assessori presenti per conoscere meglio i dettagli su questa novità alquanto preoccupante.

Dopodiché, nel corso della settimana, c'è anche stato un importante incontro a Roma, al quale, Assessore, ha partecipato anche lei, ma fino a ieri non c'è stato il modo di conoscere in maniera puntuale e precisa il contenuto di questo parere che, ricordo, riguarda il lotto in cui c'era già stato un precedente progetto autorizzato e pronto per essere cantierato, quello che prevedeva un passaggio in galleria, il tunnel di Verduno, che poi è stato modificato prevedendo un passaggio in superficie attraverso dei viadotti. L'iter autorizzativo aveva proprio a oggetto questo nuovo progetto e il parere credo riguardi proprio questa parte della tratta autostradale.

Il *question time*, ovviamente, nasce proprio dall'esigenza di conoscere il contenuto del parere, se effettivamente è un parere tranchant rispetto al nuovo progetto, oppure se si limita a prevedere mitigazioni dell'impatto ambientale. Non lo so: le mie sono tutte ipotesi.

Nello stesso tempo, si chiede alla Giunta di attivarsi nella maniera più determinata, perché sappiamo che è assolutamente necessario procedere con i lavori che devono essere realizzati in maniera ambientalmente compatibile, perché quella è una zona molto delicata, sia dal punto di vista idrogeologico sia paesaggistico. Il *question time* vuole mettere a fuoco una questione delicata e strategica, inutile dirlo, non solo per la provincia di Cuneo e di Asti, ma direi per tutto il Piemonte.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Gabusi per la risposta.

GABUSI Marco, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente.

Ringrazio il Consigliere Marello.

La vicenda dell'autostrada Asti-Cuneo, che il Consigliere Marello conosce ancor meglio di me, è una vicenda che per ricostruirla ci servirebbero non un *question time*, ma due o tre sedute di Consiglio.

Gli ultimi fatti sono quelli trattati dal Consigliere Marello qualche settimana fa: la Commissione del Ministero dell'Ambiente ha chiuso la VIA, per quanto di sua competenza e degli altri Ministeri, con eccezione del parere del Ministero alla Cultura che, come avevamo detto poche settimane fa, sarebbe dovuto arrivare a breve. Gli elementi che avevamo ci inducevano a essere ottimisti rispetto a questo parere; lunedì, invece, all'interno del procedimento complessivo, è arrivato con termini negativi.

I termini negativi, grazie al coinvolgimento dei Ministri Salvini, del Viceministro Rixi, del Ministro Sangiuliano e del Ministro Pichetto, siamo riusciti a connotarli meglio, giovedì 9 febbraio, nell'ambito di quell'incontro a Roma, alla presenza mia e del Presidente, ma soprattutto della società concessionaria che, di fatto, quel giorno non conosceva ancora il parere, perché è un parere endoprocedimentale che non ha avuto nessun preavviso di diniego, quindi nessuna procedura che consentisse di argomentare meglio i contenuti.

In quella sede, per andare alla sostanza, che poi è la cosa più importante che credo tutti noi abbiamo a cuore, al netto della storia di questa autostrada, abbiamo compreso bene e meglio le ragioni della Sovrintendenza. Non sono ragioni ostative in senso generale, ma sono procedurali e documentali, nel senso che, forse, anche per aver seguito la vicenda da tanti anni (parlo della società concessionaria), non si sono argomentate puntualmente alcune scelte fatte, che erano scelte legittime, scelte obbligate. Mi riferisco alla localizzazione dell'area, perché se è vero che, nel 2019, è stata finanziata scegliendo la soluzione in esterna e non più quella in galleria, è altrettanto vero che ci sono limiti oggettivi dettati dalle fasce fluviali, dalla strada provinciale che è sotto e dalla collina, che, di fatto, rendono la localizzazione una e una soltanto. Questo risultato finale, che tutti conosciamo bene, andava argomentato meglio e andavano prese in esame le singole limitazioni all'urbanistica, strumentali o effettive ed esplicitate.

Dico questo perché, in quella seduta vi è stata la disponibilità del Ministero, del Ministro, della Sovrintendenza e del dottor Turetta. Ieri mattina, ci siamo incontrati a Torino e lo rifaremo nei prossimi giorni, proprio per analizzare le singole voci di questo provvedimento.

Analizzando le singole voci, ci siamo resi conto di come fosse importante farlo prima; tant'è vero che tutti ci siamo chiesti se non fosse addirittura migliorativo o più opportuno un parere positivo con prescrizioni, quello che ci auguriamo arrivi nei prossimi giorni, perché ci siamo resi conto che non c'era la volontà di ostacolare quell'opera, ma di comprendere meglio alcuni passaggi che non erano delineati nel progetto.

Devo dire che, nella giornata di ieri, abbiamo visto che le carte, anzi le richieste sono sostanzialmente tutte a disposizione e, quindi, sono carte con cui dobbiamo implementare il parere. Ci sono poche richieste mitigative ulteriori, perché la società aveva fatto un lavoro importante, insieme anche alle prescrizioni della Regione e del Ministero dell'Ambiente.

Ci sono, sostanzialmente, alcuni dettagli da definire sul viadotto che, di fatto, tra la Strada provinciale 58 (la strada dei vini) e il ponte di Pollenzo, per pochi metri, è sulla visuale dei siti UNESCO.

Anche qui abbiamo trovato ampia disponibilità rispetto ai materiali da utilizzare, ai colori, quindi alla possibilità di mitigare quell'impatto che, alla luce di quanto detto prima, cioè della localizzazione che non può essere altro che quella, siamo riusciti a esprimere chiaramente alla Sovrintendenza.

Pur avendo passato minuti di paura, la grande disponibilità che ci ha consentito di confrontarci ai massimi livelli giovedì e ieri ci fa essere ottimisti. La società concessionaria,

entro venerdì, presenterà le integrazioni documentali, dopodiché la Sovrintendenza le visionerà. Ci siamo dati appuntamento al 24 febbraio in presenza per confrontare questa documentazione e crediamo che in quella sede potremmo ripresentare, o pochi giorni dopo, le integrazioni in maniera da arrivare a un parere favorevole con prescrizioni. Come abbiamo potuto comprendere, ci sono gli elementi e le circostanze per farlo.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta.

(omissis)

(Alle ore 15.10 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.32)